Milano
Comune di Milano

Direzione Centrale Educazione e Istruzione
Settore Servizi Scolastici e Educativi

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

P.T.O.F.

SCUOLA MEDIA MANZONI

CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
PARITARIA **"A. MANZONI"**

D.M. 28.02.2001

Anno scolastico 2016/2017

IL RESPONSABILE RICEVE SU APPUNTAMENTO

SUL SITO SONO INDICATI GLI ORARI DI RICEVIMENTO DELLA SEGRETERIA.

Civica Scuola Secondaria di Primo Grado "A. MANZONI"
Via G. Deledda, 11 20127 Milano

Cod. Mecc. MI1M04400P

tel. 02 884.41393 -41394 fax 02 884.41371
e-mail: ed.scuolemedie@comune.milano.it
sito : www.lamanzoni.it
www.comune.milano.it

La scuola è raggiungibile con i seguenti mezzi pubblici:

MM1 Loreto
MM2 Loreto

PRESENTAZIONE

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è un documento che la proposta formativa della Civica Scuola Media "A. Manzoni" per il triennio 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, che rappresenta la sintesi tra le esperienze educative e didattiche realizzate negli anni scorsi e le linee culturali, formative e operative dei prossimi anni relativamente al funzionamento della scuola, agli organici e alla didattica.

I presupposti di riferimento per la formulazione di un Documento relativo alle modalità di erogazione del servizio scolastico sono da ricercarsi nelle Leggi 106/2015 la cui finalità principale è quella di dare piena attuazione all'autonomia scolastica, del 7 agosto 1990, n. 241 e nel D.P.C.M. del 7 giugno 1995 (*Carta dei servizi scolastici*), provvedimenti che perseguono lo scopo di istituire un nuovo rapporto tra la Pubblica Amministrazione ed i cittadini che usufruiscono dei pubblici servizi A ciò si aggiungono i provvedimenti previsti dalla Legge di Riforma n° 53 del 28/03/2003, dal D. L. n° 59 del 19/02/2004, il D.M. 296 del 27/12/2006, dal D.M. n° 139 del 22/08/2007, dal D. L. n° 112 del 25/08/2008, dalla C.M. n° 4 del 15/01/'09 che, dall'anno scolastico 2009-2010, vanno a sostituire i precedenti ordinamenti in tutte le classi.

Le disposizioni succitate prevedono l'elaborazione di un documento relativo al Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) che, nella stesura, si deve basare sui principi di trasparenza, efficacia e efficienza, a cui anche la Scuola, in quanto istituzione erogatrice di una prestazione pubblica, si deve uniformare.

La progettazione dell'offerta formativa tiene conto della seguente normativa: Legge 15/03/1997, n° 59 (*l'art. 21 riguarda direttamente il mondo della Scuola e prevede l'attribuzione dell'autonomia alle istituzioni scolastiche*); i provvedimenti normativi successivi (Direttive Min. n.179 e n.180 del 19/07/1999 e C.M. n° 194 del 6.08.1999 e successivi aggiornamenti; D.P.R. 8/03/1999, n° 275, *Regolamento in materia di autonomia scolastica*; D.M. 26/06/2000, n° 234, *Regolamento in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche*).

La proposta formativa contenuta nel POF è inoltre correlata alla riforma della scuola in atto nel sistema scolastico italiano, in particolare fa riferimento al D.L. n. 59/2004 (*Indicazioni per i Piani di Studi Personalizzati*), e aggiornato con il testo definitivo del Regolamento firmato dal Ministro il 16 novembre 2012 e il testo definitivo del 26 novembre 2012 recante in allegato le *Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*.

Nella definizione dell'offerta si fa riferimento anche al "nuovo obbligo" (D.M. 22/08/2007, n. 139), agli *Assi Culturali* e alle *Competenze Chiave di Cittadinanza e Costituzione*; ai D.P.R. n° 81 e n° 89 del 20 /02/2009 (Regolamento a seguito della legge 133/2008); al D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 (*Regolamento sulla valutazione*).

Da considerare che la Civica Scuola Media paritaria è di competenza dell'Ente Locale che ne disciplina il funzionamento, l'offerta e l'organico sempre in osservanza del dettato istituzionale.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO - CULTURALE

L'utenza della nostra scuola presenta, in base ai parametri di seguito elencati, le seguenti caratteristiche:

Famiglia: il titolo di studio dei genitori va dalla licenza elementare alla laurea e quasi sempre lavorano entrambi; sollecitano sia una preparazione culturale ampia sia una scuola che rispetti ritmi e necessità individuali. I genitori sono attenti alle proposte che la scuola presenta e collaborano ad alcune attività attraverso il Comitato Genitori Media Comunale Manzoni.

Residenza: l'utenza è, nella maggior parte dei casi, costituita da residenti in zona (ex bacino di utenza) o i cui genitori lavorano nelle vicinanze. Alcuni allievi tuttavia provengono da altre zone di Milano e, talora, da paesi dell'hinterland.

Situazione economica: la situazione economica è eterogenea. In riferimento ai parametri del Comune di Milano mediamente risulta una situazione leggermente superiore alla media.

Paese d'origine: ultimamente si sta verificando un ampliamento dell'utenza multietnica; anche se ancora la percentuale è limitata.

I genitori richiedono alla scuola che fornisca ai loro figli una preparazione culturale ampia e rispetti i ritmi e le necessità individuali.

LA CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO A. MANZONI

PROFILO STORICO

La Civica Scuola "A. Manzoni" è stata istituita nel 1946 come scuola legalmente riconosciuta e nel 2001 ha ottenuto lo status di scuola paritaria. Si colloca all'interno del Comune di Milano per sviluppare una ricerca educativa e didattica aderente ai bisogni della cittadinanza milanese.

La riforma della scuola media nel 1962 ha ridotto la specifica diversità della Civica "A. Manzoni" che ha quindi adottato programmi e orari uguali a quelli stabiliti dalla legge per la scuola media statale. Analogo adeguamento è avvenuto per tutti gli interventi di riforma parziale conosciuti dalla scuola secondaria inferiore nel 1975, nel 1977 e nel 1979, nonché della riforma complessiva del 2003.

Dal 28/02/01 la Civica Media Manzoni è scuola paritaria e, con l'applicazione delle diverse leggi in materia di autonomia e parità, ha visto confermate alcune sperimentazioni già attivate negli anni precedenti. Sperimentazioni che testimoniano la costante ricerca delle scuole civiche su quali modalità debba avere il servizio scolastico pubblico di una grande metropoli come Milano, in particolare per la Media Manzoni, in relazione alla fascia d'età della preadolescenza.

La Civica Media Manzoni, come tutte le Scuole del Comune di Milano, fa riferimento, nell'elaborazione della propria Offerta Formativa, alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo relativa alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il progetto vuole sviluppare negli allievi all'interno dell'attività scolastica le "competenze-chiave" per l'apprendimento permanente

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nella lingua straniera;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare ad imparare;
6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica;
7. imprenditorialità;
8. espressione culturale.

Una tradizione confermata

Fin dai primi anni '80 nella scuola si svolgono attività pomeridiane opzionali destinate all'orientamento e alla valorizzazione delle attitudini personali degli allievi. Tali attività si sono articolate in ambiti molto diversi: studio di strumento musicale, teatro, informatica, attività grafiche, espressive e sportive.

Dall'anno scolastico 1990-91 al 1994 si è sperimentata la figura del tutor con compiti di orientamento, recupero degli allievi in difficoltà e coordinamento dell'attività didattica. Tale sperimentazione è stata messa a punto con la consulenza di alcuni psicologi e l'aggiornamento dei docenti. Questa esperienza è stata poi raccolta in IRRSAE con un corso di formazione per tutor sfociato in un convegno cittadino e trova oggi conferma nell'attuazione della riforma della scuola.

Negli anni sono state avviate diverse esperienze di scambio interculturale con scuole medie di Birmingham (UK), Lima (Perù) Barcellona (E) e Liegi (B) anche all'interno dei programmi Socrates dell'Unione Europea.

Nel 1997 la Scuola ha dato vita ad un progetto pluriennale di innovazione e sperimentazione per il diritto allo studio e la prevenzione del disagio minorile denominato "Un Tempo Particolare". Il progetto nel biennio 1999/2001 ha ottenuto i finanziamenti da parte del Ministero della Pubblica Istruzione in base alla legge 285/77 ed è stato realizzato in collaborazione con il Servizio Sociale della Famiglia di zona 2.

Dal 2003 la Scuola ha avviato esperienze di collaborazione con il Politecnico della Cultura, delle Arti, delle Lingue (Fondazione delle Scuole Civiche), realizzando, tra l'altro, laboratori teatrali e musicali nell'ambito del progetto "Educarte" (Finanziato dalla Fondazione Cariplo e coordinato dalla Fondazione delle Scuole Civiche con la supervisione pedagogica dell'Università Bicocca).

Nel 2002 la Scuola ha avviato, in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia (A.I.D.), il progetto "Dislessici alla Pari" : un'esperienza di accoglienza di allievi con certificazione DSA. Le indicazioni del MIUR sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e la personalizzazione dei piani di studio consentono di migliorare l'integrazione scolastica di questi allievi.

In quanto scuola paritaria gestita dall'Ente Locale la Scuola, negli ultimi anni, ha sviluppato la propria ricerca educativa e didattica in un'ottica di sussidiarietà rispetto alla scuola statale, collaborando con associazioni e fondazioni del territorio milanese nella prospettiva di valorizzare il curricolo locale.

Dall'anno scolastico 2016/2017 la scuola cessa di funzionare presso la sede di piazza XXV Aprile 8 e si trasferisce presso il Polo Liceale di via Deledda 11.

Finalità Della Scuola Secondaria Di Primo Grado

Secondo la legge di riforma, la scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio

- è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale;
- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema dei licei e dell'istruzione - formazione professionale).

La Civica Scuola Media “ A. Manzoni”, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e con i principi ispiratori della Legge di Riforma n. 53, opera per conseguire le seguenti finalità generali:

- promuovere la formazione dell’uomo e del cittadino offrendo occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni, favorendo la conquista di capacità logico-operative e la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- far acquisire all’allievo un’immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale attraverso la conoscenza dell’ambiente in cui vive sotto l’aspetto storico, geografico, culturale, socio- economico e dei relativi rapporti di interdipendenza;
- favorire la conoscenza, da parte dell’allievo, delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie attitudini e aspirazioni, al fine di consentirgli un’armonica integrazione nell’ambiente in cui vive e in cui si troverà ad operare;
- guidare gli allievi all’acquisizione di conoscenze culturali e metodologiche di base che costituiscono presupposto indispensabile per un ulteriore impegno scolastico o per un’attività di preparazione professionale;
- assicurare uguaglianza di trattamento nell’erogazione del servizio scolastico senza alcuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, condizioni psicofisiche e socio-economiche, predisponendo specifici interventi riguardanti l’accoglienza e l’inclusione di tutti gli allievi.

Rilevazione Dei Bisogni Formativi

L’attenzione della scuola è rivolta alla promozione del successo formativo, con particolare attenzione alla prevenzione della dispersione scolastica e all’integrazione degli allievi stranieri, affinché tutti gli allievi ottengano il diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado nei tempi previsti dal corso di studi e con una preparazione che sia loro utile per il proseguimento del percorso formativo nell’indirizzo prescelto. Ridurre progressivamente l’insuccesso, sia nelle nostre classi sia nel primo anno di scuola superiore, è un obiettivo sempre presente e su cui puntano scelte ed attività didattiche curricolari e integrative.

IL PROGETTO EDUCATIVO D’ISTITUTO

Il progetto educativo della scuola e il conseguente lavoro quotidiano si basa su alcuni principi fondamentali che possono essere così sinteticamente indicati:

- imparzialità e regolarità nell’erogazione del servizio;
- uguaglianza nel rispetto dell’identità di ciascuno;
- libertà d’espressione e di scelta nel rispetto degli altri;
- libertà d’insegnamento con il vincolo della collegialità e dell’aggiornamento;
- efficienza e trasparenza;
- valorizzazione della partecipazione di tutte le componenti.

Nell’ambito di tali principi, i docenti della Civica Scuola Media “ A. Manzoni” si impegnano inoltre a comunicare alle famiglie in via preliminare la programmazione delle attività didattiche delle singole discipline, ad adottare dei criteri chiari per la valutazione degli allievi.

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d’Istituto, in base al contesto socio-culturale hanno approvato le seguenti linee di orientamento per il lavoro della scuola, impegnandosi a proporre momenti di confronto e collaborazione con le famiglie in vista della comune opera educativa:

1. ***SCUOLA DEL BENESSERE***

Il benessere dei ragazzi che frequentano la scuola nasce e si sviluppa innanzitutto in relazione al clima generale in cui si svolge l'attività didattica e quindi alle relazioni che si vengono a creare tra allievi e insegnanti e tra gli stessi allievi.
Lavorare per la scuola del benessere significa creare quelle condizioni di equilibrio tra aspetto educativo, aspetto affettivo e aspetto cognitivo che stanno alla base di ogni apprendimento.
Più il clima e le relazioni saranno improntate a promuovere l'autostima e il senso di sicurezza negli allievi, maggiori saranno le occasioni di apprendimento per i ragazzi.
La promozione del benessere nella scuola è rappresentato da un progetto di accoglienza rivolto soprattutto ai ragazzi delle prime che punti alla conoscenza, alla valorizzazione e al rispetto delle risorse individuali dei singoli allievi.
Quest'aspetto è particolarmente importante nella scuola media "A. Manzoni" vista la provenienza degli allievi da un territorio piuttosto ampio e da realtà scolastiche disomogenee.
La scuola del benessere è anche quella in cui, anche grazie all'appoggio e alla collaborazione degli educatori, si interviene in tutte le occasioni in cui si manifestano difficoltà legate alla crescita o a situazioni personali di disagio dei ragazzi nel corso di tutto il triennio.
Promuovere il benessere vuol dire, inoltre, regolare il ritmo dell'attività scolastica in modo che i ragazzi abbiano tempo ed energie per instaurare ed approfondire rapporti di amicizia, per esplorare le proprie attitudini ed esprimere i propri interessi personali anche al di fuori dell'ambito prettamente scolastico.

2. ***SCUOLA DELLA SOLIDARIETA'***

La scuola promuove comportamenti di solidarietà tra gli allievi.
E' attenta e disponibile a cogliere proposte provenienti dall'esterno, o a scegliere un tema comune, un filo conduttore di carattere sociale su cui lavorare, per sviluppare negli allievi la solidarietà nei confronti "dell' altro" sia esso vicino o lontano geograficamente.
Negli anni precedenti si sono sviluppati progetti con diversi Enti ed Associazioni no profit: Emergency, Unicef, Mani Tese, Amnesty International.

3. ***SCUOLA DELL'ESPERIENZA***

Accanto all'acquisizione teorica mediata dalle lezioni frontali e dal libro di testo, è importante che nel corso del triennio gli allievi abbiano la possibilità di sperimentare quanto appreso nelle singole discipline attraverso attività di laboratorio, lavori di gruppo e uscite.
È scuola dell'esperienza perché si apre al territorio, alle sue realtà e aderisce a quelle proposte che risultano coerenti con le finalità didattiche assunte dal Consiglio di Istituto, dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe.
I viaggi d'istruzione di uno o più giorni, deliberati dai Consigli di Classe e inseriti nell'attività didattica, offrono ai ragazzi la possibilità di sperimentarsi in un ambito extrascolastico, favoriscono il consolidamento dei rapporti con coetanei e docenti, l'autonomia dalla famiglia e dall'adulto in generale, e rappresentano un'occasione di crescita personale e culturale.

4. ***SCUOLA DELLA PRODUZIONE***

L'importanza attribuita all'esperienza nel lavoro scolastico deve portare alla naturale valorizzazione, sia a livello di performance, sia di progetti e prodotti veri e propri, di ciò che l'allievo produce in modo guidato o autonomo.
Ciò vale per tutte le discipline anche per quelle teoriche.

AREA DELLE RISORSE: SPAZI, MEZZI E STRUMENTI

La Scuola dispone di locali e spazi dotati di attrezzature specifiche e utilizzati per diverse attività:

- laboratorio scienze
- laboratorio di informatica
- biblioteca allievi
- aula per attività alternative all'insegnamento della religione
- aula di sostegno
- aula di arte e tecnica
- aula di musica
- palestra
- inoltre tutte le aule sono dotate di LIM E/o di SMART TV

LOCALI PER DIVERSE FUNZIONI

- Presidenza
- Segreteria
- Sala professori
- Aula ricevimento genitori
- Auditorium polifunzionale

LE RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse umane e professionali sono costituite prevalentemente dal Dirigente Scolastico, dal Personale Docente, dagli Educatori, dal Personale Amministrativo e dal Personale Ausiliario.

Il Coordinatore Didattico (Preside/Responsabile)

Il Coordinatore Didattico, in coerenza con il profilo delineato nell'art. 25 del D. L. n° 165/2001 e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli allievi, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.
Il Coordinatore Didattico esercita le funzioni per le finalità istituzionali e con l'autonomia, le competenze e la responsabilità definite dal D.L.vo del 30/03/2001, n° 165, dal D.L. n° 59/1998, che ha integrato il D.L. n° 29/1993 e dalle altre norme di legge, regolamentari e contrattuali in materia.

Il Personale Docente

Al personale docente, in base alla specifica competenza professionale e culturale, è attribuita la responsabilità del processo di insegnamento nelle classi cui sono assegnati, nonché la responsabilità della vigilanza sugli allievi.
L'attività didattica comporta n. 18 ore settimanali di cattedra della durata di 60'.
I docenti sono inoltre impegnati per 20 ore mensili nella partecipazione ai lavori dei Consigli di Classe e per ulteriori 40 ore annue per svolgimento di attività connesse alla funzione docente.

Gli Educatori

L'attività didattica dei docenti è supportata dalla figura dell'educatore, figura di supporto per gli allievi in situazione di disagio.
Gli educatori affiancano i docenti delle diverse materie per modulare l'insegnamento secondo parametri che rispettino i diversi livelli di apprendimento facendo progetti mirati su situazioni di disagio e collaborando con le agenzie del territorio

Il Personale Amministrativo e lo Staff di Presidenza

Il personale assolve alle funzioni amministrative contabili, gestionali, strumentali e di sorveglianza connesse all'attività didattica e formativa della scuola e svolge i propri compiti in collaborazione con il Responsabile e con il personale docente.
L'organico dell'Ufficio di Segreteria è composto da due unità mentre l'organico dello Staff di Presidenza è composto da un Vicepreside e un Responsabile Economo.

Altre Figure Professionali

Esistono anche altre figure professionali esterne all'Istituzione Scolastica che intervengono, previa delibera degli Organi Collegiali, per fornire un apporto qualificato in un campo di loro competenza per la trattazione di determinate tematiche. Tra queste figure vi sono esperti della A.S.L. territoriale, assistenti sanitari, psicologi, neuropsichiatri, professionisti, operatori culturali, sostegno allo studio, operatori del servizio civile, ecc.… che, in determinate occasioni intervengono e offrono il loro contributo nella realizzazione dei progetti (educazione alla salute, orientamento, educazione alla legalità, ecc.).

MODELLI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI

Sono previste, secondo la normativa vigente, 29 ore settimanali + 1 h IRC (Insegnamento della Religione Cattolica /ARC (Alternativa alla Religione Cattolica) come da prospetto.

Piano degli Studi : PRIMA, SECONDA, TERZA

Materie	Monte Ore settimanali (33)	Monte Ore annue (990)
ITALIANO	5	**165**
STORIA, GEOGRAFIA	4	**132**
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1	**33**
MATEMATICA	4	**132**
SCIENZE	2	**66**
TECNOLOGIA	2	**66**
INGLESE	3	**99**
2^ LINGUA (FRANCESE/TEDESCO)	2	**66**
ARTE	2	**66**
MUSICA	2	**66**
SCIENZE MOTORIE	2	**66**
IRC/ALTERNATIVA	1	**33**
TOTALE	**30**	**990**

.

Con il trasferimento presso il Polo Liceale che offre già una didattica strutturata su moduli di 50 minuti, si è reso necessario rivedere l'impianto settimanale e annuale che risulta così modificato:

Materie	Moduli settimanali (33)	Moduli annui ()	Ore Totali
ITALIANO	**6**	**198**	**165**
STORIA, GEOGRAFIA	**4**	**132**	**110**
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	**1**	**33**	**27,5**
MATEMATICA	**5**	**165**	**137,5**
SCIENZE	**2**	**66**	**55**
TECNOLOGIA	**2**	**66**	**55**
INGLESE	**4**	**132**	**110**
2^ LINGUA (FRANCESE/TEDESCO)	**3**	**99**	**82,5**
ARTE	**3** (2 nel 2° Q)	**99**	**82,5**
MUSICA	**2** (3 nel 2° Q)	**66**	**55**
SCIENZE MOTORIE	**2**	**66**	**55**
IRC/ALTERNATIVA	**1**	**33**	**27,5**
TOTALE	**35**	**1155**	**962,5**

.

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

La programmazione educativa e didattica comprende:

1. obiettivi educativi
2. obiettivi didattici trasversali
3. obiettivi didattici disciplinari
4. criteri di valutazione
5. criteri per la verifica e la valutazione

1. *OBIETTIVI FORMATIVI*

Tra gli obiettivi formativi indicati al comma 7 della legge 107 la Civica Media Manzoni, tenendo in considerazione quanto emerso da rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, considera obiettivi prioritari nell'offerta formativa:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
f) alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini con il supporto di associazioni esterne ;
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
l) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e in grado di sviluppare, aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
n) definizione di un sistema di orientamento.

2. *OBIETTIVI EDUCATIVI*

La Scuola si propone, a partire dalla conoscenza dei loro livelli di partenza e della realtà in cui vivono, di favorire nei ragazzi l'acquisizione di strumenti utili a sviluppare capacità, strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una sicura conoscenza di sé e del mondo in base ai quali attuare scelte autonome e motivate anche tramite l'offerta di un supporto tecnico-informatico, soprattutto per gli allievi con BES.

Vengono di seguito indicati gli obiettivi educativi fondamentali:

Socializzazione

- accettare e rispettare le regole di convivenza;
- instaurare rapporti interpersonali costruttivi;
- rispettare le persone e le loro idee, le cose proprie e altrui, l'ambiente;
- prendere coscienza ed interiorizzare i valori fondamentali;
- accettare e valorizzare le diversità e l'interculturalità;
- essere disponibili alla collaborazione ed alla solidarietà;

Partecipazione - Impegno

- frequentare regolarmente e con puntualità;
- prestare attenzione;
- intervenire attivamente, in modo e nel momento opportuni, nelle diverse attività scolastiche;
- acquisire senso di responsabilità riguardo ai propri doveri scolastici;

Autonomia

- acquisire capacità di autocontrollo;
- saper riconoscere e correggere i propri errori;
- consolidare la stima di sé;
- saper organizzare il proprio lavoro;
- usare gli strumenti necessari in modo sistematico e adeguato;
- acquisire un metodo di studio e di lavoro produttivi;
- acquisire capacità critiche;
- saper formulare e motivare i giudizi.

3. *OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI*

Gli obiettivi trasversali sono comuni a tutte le discipline e si riferiscono allo sviluppo delle capacità ed alla acquisizione di abilità, conoscenze e competenze che ciascun allievo dovrà progressivamente raggiungere; essi sono esplicitati nelle specifiche programmazioni annuali.

In sintesi, nell'arco del triennio, gli allievi dovranno sviluppare:

Capacità di osservazione e di descrizione:

- saper osservare la realtà circostante, riconoscendone gli elementi che la costituiscono;
- saper descrivere un'esperienza indicandone le fasi salienti e il significato globale;

Capacità di comprensione dei messaggi verbali e non verbali:

- comprendere il senso globale di un messaggio;
- comprendere i dati analitici;
- cogliere gli elementi principali e distinguerli da quelli secondari;

Capacità comunicative:

- esprimersi correttamente da un punto di vista ortografico, morfologico, sintattico e logico;
- possedere un lessico ricco ed appropriato;
- usare adeguatamente diversi linguaggi, utilizzando la terminologia specifica;

Capacità logiche:

- riconoscere e analizzare i rapporti fra gli elementi di un insieme (relazioni temporali, spaziali, causali, di quantità e di qualità);
- collegare e sintetizzare le conoscenze acquisite;

Capacità critiche:

- rielaborare personalmente i contenuti appresi;
- riflettere e confrontare le proprie con le altrui opinioni;

Capacità di problematizzare e di progettare:

- saper analizzare una situazione problematica e proporre una soluzione;
- essere in grado di predisporre materiali e strumenti per realizzare un progetto;

Capacità creative:

- saper collegare in modo originale argomenti diversi;
- proporre soluzioni personali;
- rielaborare le conoscenze acquisite.

4. *OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI*

Gli obiettivi didattici disciplinari sono stabiliti dai docenti delle singole discipline nelle programmazioni annuali in considerazione dei livelli di partenza degli allievi delle proprie classi. La programmazione e i piani di lavoro dei docenti sono definiti dopo una fase di osservazione condotta attraverso diverse modalità che includono test di ingresso, discussioni guidate, osservazione dei comportamenti, dell'interesse, sviluppo dell'autonomia, prerequisiti, ecc.... Questa fase è fondamentale per la definizione degli obiettivi didattici intermedi e finali e delle modalità per raggiungerli.

5. *LA VALUTAZIONE*

La valutazione comporta l'analisi continua dei risultati in un confronto tra quelli ottenuti e quelli attesi. L'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni consente infatti di regolare gli interventi didattici e educativi per meglio rispondere alle finalità della programmazione.
La valutazione è perciò non solo verifica dell'acquisizione di conoscenze ma anche parte del processo educativo basato sulle capacità, sui ritmi di apprendimento, sui bisogni degli allievi.

I livelli di partenza sono definiti in relazione agli obiettivi formativi e didattici all'inizio di ciascun anno scolastico sulla base dei seguenti strumenti:

- scheda di valutazione della Scuola Primaria (per le classi prime);
- prove di ingresso;
- osservazione sistematica;
- definizione del livello di partenza di ogni allievo effettuata dai singoli Consigli di Classe.

La valutazione viene effettuata:

- dai singoli docenti che predispongono prove scritte, orali o pratiche per valutare i progressi dell'allievo, misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici ed operare eventuali azioni correttive (recupero, interventi didattici differenziati e/o individualizzati, modifica delle modalità operative, ridefinizione di tempi, ecc.).
- dal Consiglio di Classe, sulla base delle osservazioni sistematiche raccolte da ciascun docente, per quanto riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali da parte dell'allievo.

6. *LA SCHEDA DI VALUTAZIONE*

La scheda di valutazione cadenza i momenti e i ritmi della valutazione in riferimento ai criteri di valutazioni specifici per ogni disciplina e agli obiettivi educativi inerenti il livello di maturazione globale. In particolare sono quattro i momenti:

- novembre: situazione di partenza;
- febbraio: valutazione del primo quadrimestre;
- marzo-aprile: aggiornamento della valutazione educativo-didattica;
- giugno: valutazione finale.

PIANO ANNUALE INCLUSIONE PER ALLIEVI BES (con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) della scuola, in base alla DM del 27/12/2012, predispone gli strumenti necessari alla piena inclusione di tutti gli allievi che hanno bisogni educativi speciali:

- disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992;
- disturbi specifici di apprendimento (DSA) ai sensi della legge 170/2010;
- svantaggio socio-culturale;

La direttiva estende a tutti gli allievi appartenenti alle categorie succitate il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, prevista dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) e dalle misure dispensative e/o compensative previste dalla Legge 170/2010 e dalle linee guida allegate al D.M.12/07/2011.
Il GLI e i Consigli di Classe predispongono gli strumenti di programmazione, i PEI e i PDP, in collaborazione con i servizi deputati alla stesura delle certificazioni previste dalla legge, nonché con i professionisti e le realtà educative operanti sul territorio che hanno in carico, a diverso titolo, il processo psico-socio-educativo degli allievi presi in esame.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Le attività di integrazione dell'allievo diversamente abile programmate dal Consiglio di Classe sono inserite nel Piano Educativo Individualizzato e messe in atto da tutti i docenti. Ciascun docente interviene non solo per la propria disciplina ma opera anche in vista del raggiungimento degli obiettivi di crescita globale.
Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) si articola in quattro fasi:

- identificazione della situazione al momento dell'ingresso con la stesura del profilo dinamico funzionale in collaborazione con i Servizi preposti;
- osservazione iniziale delle capacità, delle abilità pratico-operative e delle difficoltà;
- stesura, da parte dell'insegnante di sostegno insieme ai docenti del Consiglio di classe, del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in cui sono indicati gli obiettivi generali (autonomia, competenze e abilità, uso di strumenti operativi basilari), i criteri didattici, le attività integrative e di sostegno da attivare e le discipline per le quali è previsto l'esonero. Il PEI è condiviso e approvato dai genitori;
- verifica effettuata dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per valutare il livello di integrazione raggiunto e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe in base ad una griglia di osservazione adottata dalla scuola.
Il documento ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti di tutti gli allievi in situazione di svantaggio socio-culturale o con disturbi specifici di apprendimento. In questo strumento si potranno ad esempio includere progettazioni didattico-educative ispirati ad un'ottica più ampia rispetto alla mera applicazione degli strumenti compensativi/ dispensativi previsti dalla legge 170, già adottati per gli allievi con DSA.
Il PDP, condiviso prevede una stretta collaborazione famiglia-scuola per integrare svolto a con la famiglia e la collaborazione della stessa al fine rendere il più possibile integrato il lavoro svolto a casa con le attività programmate a scuola.

La valutazione del percorso formativo di ciascun allievo BES viene attuata, secondo le cadenze fissate dal calendario, in relazione agli obiettivi didattici e educativi del suo Piano Educativo Individualizzato o Piano Didattico Individualizzato.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE

I Consigli di Classe, qualora emergano difficoltà didattiche, attivano interventi mirati di recupero e consolidamento sia nell'ambito delle attività scolastiche curricolari sia, all'occorrenza, anche in orario extrascolastico.
Nell'anno scolastico 2016/76 saranno attivati progetti finalizzati alla prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa.

ACCOGLIENZA

Il modulo ***Accoglienza*** destinato alla classe prima e prevede la conoscenza reciproca degli allievi, degli spazi e dell'organizzazione didattica.
In classe vengono attivati interventi capaci di mettere i ragazzi a loro agio nel nuovo ambiente; questa modalità d'intervento consente a loro di esprimersi più liberamente e offre agli insegnanti l'occasione per osservare e avviare la conoscenza dei propri allievi. Verranno successivamente somministrate prove di ingresso in vari ambiti disciplinari per valutare le loro competenze, i ritmi di lavoro, la capacità di organizzazione e di tenuta. I dati osservati permetteranno ai Consigli di classe di programmare il piano di lavoro annuale, di stabilire gli obiettivi didattici ed educativi e la metodologia per raggiungerli.
Sono inoltre previste delle giornate di scuola aperta (OPEN DAY) per i futuri allievi della scuola durante le quali verrà illustrata l'attività didattica.

PROGETTO "SOLIDARIETÀ"

Tra i valori su cui si fonda l'ipotesi formativa della scuola figura la solidarietà: educare gli allievi alla cultura della disponibilità verso gli altri, dell'attenzione verso il prossimo. Valori universali che stanno alla base della scelta di una qualsiasi comunità civile e democratica. La scuola contribuisce inoltre, insieme ad altre istituzioni, all'educazione alla convivenza civile.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Le attività di promozione dell'educazione alla salute e di prevenzione delle diverse forme di dipendenza sono inquadrate nello svolgimento ordinario dell'attività educativa e didattica attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito delle discipline curricolari proponendo e organizzando interventi educativi con la collaborazione di enti ed associazioni.

SPORTELLO PEDAGOGICO

Nell'anno scolastico 2016/'17 la Scuola ripropone uno sportello di ascolto e consultazione psicologica.
L'obiettivo è quello di offrire al preadolescente, a scuola nel contesto della sua quotidianità e nella normalità della sua vita relazionale, uno spazio presidiato da un adulto competente, capace di accoglierlo, ascoltarlo e aiutarlo a fare il punto sulla sua crescita e a rendere più chiare le sue rappresentazioni sullo stato attuale del processo evolutivo di cui è protagonista.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale deve stimolare negli studenti una particolare sensibilità per i problemi legati all'ambiente, al fine di creare una nuova cultura che porti i giovani a nuovi comportamenti diretti alla salvaguardia dell'ambiente, inteso come patrimonio comune di tutti i cittadini.

PROGETTO "EUROPA"

È l'insieme delle attività promosse in particolare dai docenti di lingue comunitarie con l'obiettivo di sviluppare negli allievi il senso di appartenenza all'Europa.
Lo strumento più immediato e più adatto agli allievi è dato dall'apprendimento di due lingue comunitarie.
Per migliorare l'offerta formativa rispetto all'apprendimento delle lingue comunitarie, la scuola intende garantire agli allievi di tutte le classi:

- approfondimento linguistico nel corso dell'anno con insegnanti madrelingua;
- lettura di riviste e giornali in lingua originale;
- possibilità di conseguire certificazioni di standard internazionale secondo i parametri fissati a livello europeo: KET e PET per la lingua inglese; DELF per le lingua francese; FIT per la lingua tedesca.

ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA

La scuola offre tra le attività opzionali aggiuntive facoltative alcuni laboratori di carattere motorio e sportivo: giornate di atletica all'Arena, corsi pomeridiani, ecc.
Gli allievi possono contare anche sulla promozione di iniziative e di manifestazioni collegate all' attività motoria e sportiva.

VIAGGI E VISITE DI STUDIO

In base ai piani di lavoro i consigli di classe proporranno delle uscite didattiche e/o viaggi di istruzione come ulteriori opportunità formative. Queste esperienze hanno valenza di stimolo e di motivazione verso problematiche e/o tematiche da affrontare, o si presentano come occasioni per rafforzare conoscenze acquisite.

ORIENTAMENTO

L'orientamento nella scuola è parte integrante delle modalità operative e delle finalità della scuola media.
Il processo orientativo viene favorito e guidato dal Consiglio di Classe nella sua regolare attività didattica triennale con il coinvolgimento e la partecipazione diretta e responsabile dei ragazzi stessi. Tale processo orientativo si articola fin dalla prima media attraverso:

- la conoscenza di sé;
- l'analisi della realtà sociale;
- la capacità di operare scelte consapevoli, personali, autonome.

Come sussidio didattico vengono utilizzati tutti i materiali informativi forniti dagli enti territoriali (Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano).

OFFERTA FORMATIVA

La Civica Scuola "A. Manzoni" comunicherà all'inizio dell'anno scolastico 2016/2017 le attività pomeridiane ed i progetti che intende offrire per integrare l'offerta formativa. I progetti a pagamento saranno individuati e realizzati in base alle scelte e alle disponibilità dell'Ente.

TEMPO SCUOLA		
attività/progetto	***tempi***	***obiettivi***
CONVERSAZIONE	*per tutte le classi (1 modulo settimanale)*	Favorire la comunicazione in INGLESE e nella seconda lingua comunitaria (FRANCESE o TEDESCO)
Progetto SEAD	*per la classe terza*	Lavoro educativo con il gruppo classe sui temi della prevenzione dei comportamenti a rischio
Sportello di Ascolto	*per tutti gli allievi*	Fornire un supporto psicopedagogico all'allievo per supportarlo e rinforzarlo sulle competenze scolastiche e/o relazionali.

I corsi e i progetti pomeridiani indicati di seguito verranno attivati in base al numero di allievi che aderiranno e/o in base alle indicazioni dei Consigli di Classe.

ATTIVITÀ POMERIDIANE			
corso	***responsabili***	***tempi***	***obiettivi***
STUDIO ASSISTITO su indicazione dei CdC	docenti di materia ed educatori	*da definire*	Acquisizione di un metodo di studio, recupero e consolidamento degli apprendimenti secondo le esigenze e le indicazioni dei Consigli di Classe.
KET e PET - inglese	docente di lingua inglese	1 h settimanale	Potenziamento degli apprendimenti e preparazione gli esami per la certificazione dei livelli
DELF - francese	docente di lingua francese	1 h settimanale	Potenziamento degli apprendimenti e preparazione gli esami per la certificazione dei livelli
GRUPPO SPORTIVO	docente di Scienze Motorie	1.30 h settimanale	Educazione al rispetto delle regole, alla crescita dello spirito di gruppo attraverso un'attività ludico-sportiva
STRUMENTO MUSICALE: Chitarra e Pianoforte	docenti-borsisti del Conservatorio	4 h settimanali	Lezioni individuali pratiche e attività musicali di gruppo

ORARIO DELLE LEZIONI
dal lunedì al venerdì (dalle ore 8.00 alle ore 14.05)

primo modulo: 8.00 - 8.50
secondo modulo:8.50 – 9.40
terzo modulo: 9.40 - 10.30

1° INTERVALLO: dalle 10.30 alle 10.40

quarto modulo: 10.40-11.30
quinto modulo: 11.30 - 12.20

2° INTERVALLO: dalle 12.20 alle 12.30

sesto modulo: 12.30 – 13.15
settimo modulo: 13.15-14.05

mensa facoltativa
dalle ore 14.15 alle ore 14.45

La Scuola, secondo le indicazioni del D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, organizza prove di evacuazione ed ha individuato tra il personale una squadra di emergenza ed una squadra di Pronto Soccorso i cui membri sono elencati nell'apposito campo del sito.

CIVICA SCUOLA MEDIA "A. MANZONI"
Cod. Mec. MI1M04400P
Via Deledda 11 – 20127 MILANO
Tel. centralino 02 884 41393 - 02 884 41394, Fax. 02 884 41371
Segreteria Media 02 884 47479

E mail: ED.ScuoleMedie@comune.milano.it
Sito: www.lamanzoni.it
www.comune.milano.it